

Intorno ai Bambini

notiziario scuole dell'infanzia
Como e Sondrio

Edizione inviata anche
via e-mail

090

08 dic 2008

Mensile
delle Scuole dell'Infanzia
Fism di Como e Sondrio

Spedizione
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento DL 353/2003
(conv. in L.27/02/2004
n.46) art.1, comma 2 -
DCB COMO

Editore
Fism Como
Viale C. Battisti, 8
22100 COMO

Direttore responsabile
Agostino Clerici

Comitato di redazione
Claudio Bianchi
presidente Fism Como;
Giuliana Bartesaghi
presidente Fism Sondrio;
Antonio Piffaretti

Registrato
presso il Tribunale di
Como con decreto
n. 14 del 10.10.2002

Stampa
Salin s.r.l.
Prestampa e Stampa
Olgiate Comasco (CO)

Redazione Como
Fism Como
Viale C. Battisti, 8
22100 COMO
tel. 031.300.057
fax 031. 299.525
segreteria@fismcomo.eu

Redazione Sondrio
Fism Sondrio
Via Fracaiolo, 3
Casella Postale 62
Posta Centrale
23100 SONDRIO
tel. 0342.219183
fax 0342.514965
fismsondrio@tin.it

Santo Natale di Gesù 2008



Maria, Giuseppe e Gesù Bambino
Chiesa della Natività – Betlemme

“Un giorno santo è spuntato per noi; venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla Terra”

Santo Natale di Gesù 2008

Ai Bambini, alle Famiglie, ai Presidenti, agli Amministratori,
alle Docenti, ai Collaboratori, delle Scuole dell'Infanzia
di Ispirazione Cristiana.

*Il Presidente Fism Como Claudio Bianchi
Il Presidente Fism Sondrio Giuliana Bartesaghi*

*“Ralleghiamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore.
Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo”*

(Antifona della S.Messa di Natale)

Benedetto VI : La scuola cattolica è un contributo prezioso per il bene comune

Giovedì 25 settembre 2008, nella Sala degli Svizzeri del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Convegno CEI promosso dal Centro Studi per la Scuola Cattolica (CSSC) presieduto da Mons. Diego Coletti in occasione del decimo anniversario della fondazione, e rivolge loro il discorso che riportiamo di seguito. Vedi pure i prossimi incontri del 23 gennaio e del 3 febbraio 2009 a Como, presso il Collegio Gallio, come indicato su questo numero a pag.17)

Cari Fratelli nell'Episcopato e nel sacerdozio, cari fratelli e sorelle,

l'odierno incontro avviene in occasione del decimo anniversario di fondazione del Centro Studi per la Scuola Cattolica (CSSC), istituito dalla Conferenza Episcopale Italiana come espressione della responsabilità dei Vescovi nei confronti della scuola cattolica, compresi i centri di formazione di ispirazione cristiana. E' pertanto una felice circostanza per rinnovare la mia stima e il mio incoraggiamento per quanto sinora è stato fatto in quest'importante settore della vita civile ed ecclesiale. Il mio più cordiale benvenuto a voi, cari fratelli e sorelle qui presenti, che rappresentate, in un certo modo, tutti coloro che ad ogni livello - CEI, USMI, CISM, Istituti Religiosi educativi, Università, Federazioni, Associazioni, Movimenti laicali ed altre organizzazioni - sono al servizio della scuola cattolica in Italia. A ciascuno giunga il mio affettuoso saluto e la gratitudine della Chiesa per il prezioso servizio, che con la scuola cattolica viene reso all'evangelizzazione della gioventù e del mondo della cultura.

Un saluto speciale dirigo a Mons. Agostino Superbo, Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana; ai Vescovi membri della Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università, e specialmente al suo Presidente, Mons. Diego Coletti, che si è fatto interprete dei comuni sentimenti. Le sue parole mi hanno permesso di meglio conoscere i traguardi raggiunti e le prospettive che attendono il Centro Studi per la scuola cattolica. Giunga poi il mio saluto ai partecipanti all'apposito convegno promosso per commemorare questo anniversario, e che ha come tema: "Oltre l'emergenza educativa, la scuola cattolica al servizio dei giovani".

Quanto sia importante la missione della scuola cattolica è stato più volte ribadito in vari interventi dei miei venerati Predecessori, ripresi in significativi documenti dell'Episcopato italiano. Quello della CEI dal titolo "La scuola cattolica oggi in Italia" afferma, ad esempio, che la missione salvifica della Chiesa si compie nella stretta unione tra l'annuncio di fede e la promozione dell'uomo e trova, per questo, particolare sostegno nello strumento privilegiato che è la scuola cattolica, volta alla formazione integrale dell'uomo (cfr. n. 11). E subito dopo aggiunge che "la scuola cattolica è un'espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile" (n. 12). E' pertanto nella prospettiva di consolidare insieme la duplice consapevolezza ecclesiale e civile che l'Episcopato italiano ha avvertito, dieci anni or sono, la necessità di avviare un Centro Studi dedicato alla scuola cattolica.

Per essere scelta ed apprezzata, occorre che la scuola cattolica sia conosciuta nel suo intento pedagogico; è necessario che si abbia matura consapevolezza non solo della sua identità ecclesiale e del suo progetto culturale, bensì pure

del suo significato civile, che va considerato non come difesa di un interesse di parte, ma come contributo prezioso all'edificazione del bene comune dell'intera società italiana.

Il vostro Centro Studi ha svolto, in questo suo primo decennio di attività, un servizio veramente prezioso alla Chiesa e alla società italiana. Ciò è merito della valida collaborazione instauratasi tra la CEI e i suoi uffici con le Federazioni e Associazioni di scuola cattolica, con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, il Ministero per la Pubblica Istruzione, il Comitato Tecnico-Scientifico nel quale sono rappresentate l'Università Cattolica del S. Cuore e la LUMSA, e con quanti a qualsiasi titolo hanno collaborato alle sue attività.

Grazie a tale costante intesa, il Centro Studi è riuscito a svolgere un attento monitoraggio sulla situazione della scuola cattolica in Italia, seguendo con particolare interesse le vicende della parità e delle riforme della scuola in Italia.

A questo proposito, è stato evidenziato che la frequenza alla scuola cattolica in alcune regioni d'Italia è in crescita rispetto al decennio precedente, anche se perdurano situazioni difficili e talora persino critiche. Proprio nel contesto del rinnovamento a cui si vorrebbe tendere da chi ha a cuore il bene dei giovani e del Paese, occorre favorire quella effettiva uguaglianza tra scuole statali e scuole paritarie, che consenta ai genitori opportuna libertà di scelta circa la scuola da frequentare.

Cari fratelli e sorelle, l'anniversario che state commemorando è certamente un'occasione propizia per proseguire con rinnovato entusiasmo il servizio che state svolgendo con profitto. In particolare vi incoraggio a focalizzare il vostro impegno, come è già vostra intenzione, nei seguenti cinque settori: la diffusione di una cultura rivolta a qualificare la pedagogia della scuola cattolica in ordine alla finalità dell'educazione cristiana; il monitoraggio della qualità e la raccolta dati sulla situazione della scuola cattolica; l'avvio di nuove ricerche per approfondire le emergenze educative, culturali e organizzative oggi rilevanti; l'approfondimento della cultura della parità non sempre apprezzata, quando non segnata da equivoche interpretazioni; l'incremento della proficua collaborazione con le Federazioni/Associazioni di scuola cattolica nel rispetto delle reciproche competenze e finalità.

Affido la vostra attività e i futuri progetti alla materna intercessione di Maria, Regina della famiglia e Sede della Sapienza, mentre, vi ringrazio per questa vostra visita e con affetto tutti vi benedico.

Benedetto XVI.

“Bambini, è solo una panzana. Babbo Natale non esiste”

«Ha detto che Babbo Natale non esiste». Sconcerto in Duomo, Panico in redazione. Il vescovo Maggiolini era anche e soprattutto questo. Schietto diretto, spesso controcorrente. Ogni omelia poteva riservare fuochi d'artificio, l'uscita a sensazione, il titolo che rimbalzava sui media nazionali. Per quasi due decenni ha costretto i cronisti a non abbandonarlo neppure un attimo. È sempre stato in prima linea nella battaglia in difesa dei «valori dell'Occidente cristiano» contro l'avanzata dell'Islam («i cattolici devono avere il cuore dolce e la testa dura, invece hanno spesso il cuore di pietra e la testa di cicca americana») e ha riservato uscite contro i gay («da curare»), i Pacs («arriveremo ai matrimoni tra uomini e cavalli»), il «femminismo lercio» e così via. «L'unità d'Italia non è un dogma», arrivò a dire,

salvo poi definire una "fola" il suo asserito leghismo. Ma l'uscita più eclatante, almeno nell'immaginario collettivo, l'ha riservata pochi giorni prima del Natale 2006, nel suo incontro annuale con i bimbi in cattedrale. «Babbo Natale - ha detto - è un vecchio brutto e vestito male, se andate a tirargli la barba vien giù perché è finta. Bambini, Babbo Natale è una leggenda, una panzana. Non è lui a portarvi i doni. Sono mamma e papà, rintronati dalla pubblicità». La settimana prima un'insegnante londinese aveva pagato caro il distinguo fra l'avvento di Gesù e quello di Santa Claus. Consapevole del preve-dibile polverone Maggiolini non si tirò certo indietro: «Domani il vescovo sarà sul giornale perché ha fatto gli auguri di "Natale" e non di "Babbo Natale", gli auguri di niente io non li voglio fare». E ai bambini, con le

facce sorridenti e le pile accese in mano, non restò che abbozzare. Anche se molti, in realtà, già sapevano come stanno le cose. Le cronache, varcate le soglie del Lario, arrivarono a enfatizzare oltremisura l'accaduto: «Era riuscito a fare piangere la metà dei bambini». Sta di fatto che appare ancora oggi una delle uscite più clamorose di un vescovo dallo spunto polemico innato. Una lettura interessante per capire Maggiolini l'ha offerta ieri il suo successore Coletti: «La sua sensibilità, la sua tenerezza, a volte veniva coperta da qualche moto di indignazione e di aggressività, giustificate dall'importanza dei valori in gioco». Chissà:..

Emilio Frigerio

Da "La Provincia" del 13.11.2008

S. Natale 2008: *"Lettera ai bambini"* del card. Dionigi Tettamanzi

L' Arcivescovo della Diocesi Ambrosiana, Card. Dionigi Tettamanzi, anche per questo S. Natale 2008 ha scritto la

LETTERA AI BAMBINI :
“DIO HA TANTO AMATO IL MONDO”



Vi auguro il migliore cammino verso il S. Natale di Gesù Bambino 2008.

*Il Presidente FISM Como
cav. p.i. Claudio Bianchi*

Breve riflessione su tre concetti basilari per la scuola di ispirazione cristiana

Qualche anno fa (nel 2004 (per l'esattezza), il Consiglio Nazionale della FISM elaborò un importante documento dal titolo "Appartenenza e promozione" in cui sono compendiate i caratteri fondamentali che una Scuola dell'Infanzia deve possedere per offrire un servizio formativo di qualità che si ispiri ad una concezione cristiana della vita e dell'educazione. Il testo è stato puntualmente ripreso e pubblicato nel "Quaderno n.3" della Fism di Como. Da qualche tempo a questa parte si vanno facendo sentire voci un po' dissonanti su questi temi, che si formalizzano anche nel dubbio espresso – neppure troppo velatamente – da alcune scuole sull'opportunità di essere federate nella Fism. Sembra dunque utile rivisitare, sia pure brevemente, l'intero discorso, cominciando dalla radice che – dovrebbe essere fuori dubbio – è costituita dalla identità della ispirazione cristiana, elemento amalgamante delle nostre scuole. Ma il far riferimento al Vangelo e ai valori cristiani, implica inoppugnabilmente la caratterizzazione di ogni aspetto della vita scolastica in modo originale e diverso, proprio in base ai detti principi. Principi, che possono essere così identificati:

- scuola che presenti una connotazione ecclesiale;
- scuola che abbia una forte dimensione comunitaria, permeata dallo spirito di libertà e carità;
- scuola che risponda al diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, formandoli come persone consapevoli del dovere di solidarietà e di partecipazione attiva alla convivenza civile;
- scuola distinta dalla originalità della proposta culturale.

Questa rapida "messa a fuoco" dell'identità della scuola di ispirazione cristiana comporta un'implicazione lapalissiana: la scelta, la concretizzazione, il mantenimento fedele di detta identità sono manifestate ed espresse, non tanto dall'Istituzione giuridicamente intesa, quanto dalle persone che solidalmente compongono la comunità educante cui è affidata la responsabilità di gestirla.

Una parte cospicua di tale responsabilità ricade sulla persona dell'insegnante alla quale, pertanto, oltre ad una professionalità non ingessata, è richiesto il vigilante e diuturno impegno su un cammino di crescita spirituale poiché, per "operare" da insegnante cristiana, occorre "essere" insegnante cristiana, autentica mediatrice di uno specifico progetto educativo. Il suo profilo è chiaramente delineato nel documento "Essere Insegnati di scuola cattolica - Orientamenti operativi" per i docenti di scuola cattolica, là dove se ne elencano i requisiti, ossia:

- essere in possesso di una retta dottrina;
- mantenere probità di vita;
- agire professionalmente in coerenza col progetto educativo della scuola.

Il terzo requisito chiama in causa quello che in termini militareschi si chiama lo "spirito di Corpo" e che, nella nostra realtà definiamo come "senso di appartenenza". L'insegnante, cioè, deve avvertire di essere parte viva dell'istituzione in cui è inserita, sentirla come cosa propria, ed essere consapevole che l'appartenenza non si ferma alla sua scuola, poiché quest'ultima, a sua volta, appartiene all'insieme di tutte scuole di ispirazione cristiana, alle quali è accomunata dalla condivisione dei principi religiosi, morali, educativi e sociali. Ed è un'appartenenza che non richiede atti formali dichiarativi: sussiste oggettivamente, senza essere minimamente intaccata o limitata dalla differenza di ordini o gradi di scuola, né dalla diversa tipologia dei contratti di lavoro del personale; è in essere per il solo fatto di stare schierate sullo stesso fronte. Tuttavia può instaurarsi talora un secondo vincolo che sostiene l'appartenenza, questa volta, per scelta. Ciò si verifica quando le scuole decidono di aggregarsi a formare associazioni o federazioni, nella convinzione che ne derivino vantaggi e benefici vicendevoli, compensativi della rinuncia a quella piccola parte di libertà che, per autolimitazione, deve cedere spazio agli impegni federativi o associativi.

L'adesione a una struttura significa infatti l'accettazione di diritti e doveri previsti dal "patto" stipulato, con disponibilità a riconoscere priorità alle iniziative, alle offerte, alle proposte presentate alle scuole federate e promosse nel loro interesse. Si realizza così l'appartenenza sostanziale, ben più pregnante e ricca di efficacia che quella semplicemente formale. È evidente che priorità non significa esclusività, poiché ogni scuola conserva la propria libertà di percorrere anche altre vie - *non alternative o sostitutive* - che integrino quelle proposte dalla struttura centralizzata.

Le ragioni della precedenza da riservare a queste ultime, dovrebbero essere evidenti, specie per quelle iniziative che hanno forte spessore qualitativo e qualificante, in quanto – nel caso, ad esempio, della Fism – ogni progetto ha sempre una chiara base formativa connessa con l'identità cristiana, su cui si innestano i contenuti tecnici o pratici. Ed è raro che nelle proposte da agenzie esterne si tocchi questa dimensione, per noi irrinunciabile.

Si introduce, con questa considerazione, il discorso della promozione interna, ossia dell'obiettivo proprio di ciascuna scuola, mirato alla tensione verso un miglioramento qualitativo del servizio offerto alle famiglie e, - in primis – agli alunni. La specificazione non è oziosa, poiché pur nella preminenza delle finalità educativo-didattiche, il trascurare la funzione sociale ignorando o minimizzando le situazioni di difficoltà delle famiglie sarebbe un segnale di sganciamento della scuola dai principi fondanti l'identità cristiana.

Il POF comprenderà dunque l'insieme delle offerte che vadano incontro, sempre meglio, agli uni e alle altre, progredendo – per quanto possibile in autopromozione - nella

qualità del funzionamento, con l'attenzione vigile sia sui requisiti valoriali, sia su quelli istituzionali e gestionali. Il che presuppone anche l'autocontrollo, e cioè la verifica dell'efficacia delle misure e delle decisioni man mano assunte. Ma in una realtà multiforme e complessa quale quella in cui operiamo oggi, concepire la promozione in termini di esclusiva autarchia culturale e amministrativa è un errore che sbocca in risultati assolutamente deludenti, poiché l'isolamento non paga. Da qui, la possibilità di aggregazione in forme federative o associative, contando sull'attività promozionale più ampia e coordinata sviluppabile dall'Ente aggregante. Esso, infatti, ha appunto il ruolo di fornire i supporti, i servizi, le consulenze e le forme di assistenza che, a titolo di sussidiarietà e di pro-

mozione esterna, stimolino e agevolino il percorso migliorativo delle singole scuole. Ove occorra, si deve poter contare su di esso, anche per avere contributi nella soluzione di problemi e situazioni di difficoltà che si prospettino lungo il cammino.

È un rapporto, quello fra le scuole e l'Ente – nella fattispecie, la Fism - instaurato col consenso delle due parti, che non può essere inteso nell'accezione commerciale della parola, in quanto è vitalizzato da una volontà di collaborazione fondata non solo sulla solidarietà federativa, ma, a monte, sullo spirito cristiano di servizio reciproco e sul senso di appartenenza e di condivisione del medesimo fine: costituire solidalmente una comunità educante.

Lironi Martino, coordinatore pedagogico-didattico provinciale Fism Como

Convegno Nazionale Fism a Riccione

Si è svolto a Riccione, nei giorni 15 e 16 novembre 2008 il convegno nazionale di Studio organizzato dalla Fism Nazionale sul tema: *“Essere insegnanti nelle scuole d'infanzia Fism”*, cui hanno partecipato anche 5 rappresentanti (fra i quali due insegnanti e due coordinatrici di scuole) della nostra provincia.

Il convegno ha, di fatto, sostituito l'annuale Seminario imperniato sul coordinamento pedagogico-didattico, in quanto la Segreteria nazionale, avendo preso atto che nella maggior parte delle province italiane tale servizio è ormai sufficientemente attivo, ha ritenuto più funzionale affrontare tematiche professionali specifiche per offrire tangibili contributi all'aggiornamento del personale.

Sul prossimo numero di *“Intorno ai Bambini”* presenteremo una sintesi dei lavori congressuali a cura del nostro Coordinatore Pedagogico Provinciale, dr. Martino Lironi

Scuola, Cei: "Preoccupati" - Governo: "Fondi per paritarie già ripristinati"

Mons. Bruno Stenco ha lanciato un grido d'allarme, annunciando che, contro i tagli di circa 130 milioni di euro che metterebbero a rischio l'esistenza di molti istituti religiosi in tante città e paesi, le federazioni delle scuole cattoliche sono pronte a mobilitarsi in tutto il Paese. La Chiesa - precisano fonti della Cei - è in attesa fiduciosa che il problema venga risolto e affrontato da parte dell'esecutivo, sottolineando che, se la preoccupazione c'era da tempo, c'è fiducia per gli impegni già presi.

Lo stesso giorno (5 dicembre 2008) il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas ha assicurato che verrà ripristinato il livello originario dei fondi per le scuole paritarie. Infatti con l'emendamento del relatore vengono stanziati 120 milioni di euro per l'anno 2009.

Il ripristino di parte dei fondi per le scuole paritarie è una prima risposta che viene dal Governo al più che giustificato all'appello della Cei. È ovvio che l'accesso alle scuole paritarie debba essere in ogni modo garantito per ampliare la libertà di scelta dei genitori sull'educazione da impartire ai figli.

Caro Presidente,

4 dicembre 2008

Come ben sai i contributi statali per le nostre scuole, con la proposta di Legge Finanziaria 2009, sono ridotti del 25% e nel bilancio di previsione 2009-2010-2011 il taglio supera il 40%. Il dato non ha bisogno di commenti: nessuno meglio di Te conosce i riflessi di questa determinazione.

Nonostante i pronunciamenti di TUTTI (Governo, Maggioranza ed Opposizione) il taglio è di una pesantezza tale da mettere a grave rischio chiusura diverse nostre scuole dell'infanzia paritarie; nonostante che il nostro servizio paritario costi allo stato 10 volte meno.

In appoggio alle iniziative fin qui attuate, in primis dalla FISM, preso atto della situazione, riteniamo necessario

e doveroso che i Genitori vengano informati e coinvolti con la proposta di sottoscrivere la petizione di cui alleghiamo il testo. Andrà conseguentemente evidenziato che tale situazione dovrà comportare nella definizione del contributo a carico delle famiglie (ex rette) un significativo incremento dello stesso non solo per l'anno 2009-10, ma già da gennaio per i mancati dodicesimi di saldo 2008-09.

Non sottovaluterai la gravità della situazione.

*Il Presidente Provinciale Fism Como, F.to Cav. Claudio
BIANCHI*

TAGLI ANCHE ALLE PARITARIE: «RISCHIAMO DI CHIUDERE»

(mi. sa.) «La sopravvivenza di molte scuole materne paritarie è a rischio». Nella Finanziaria sono previsti tagli per il 2009 pari a 133 milioni di euro e la Fism, federazione che rappresenta il 60% degli istituti paritari, lancia l'allarme: «Anche a Como - dice il presidente provinciale Claudio Bianchi - rischiamo di non poter assicurare la prosecuzione del servizio. Una nostra scuola costa allo Stato un decimo rispetto a un asilo statale, eppure si prospetta un'ulteriore riduzione del 15% delle risorse disponibili. Siamo molto preoccupati - continua Bianchi -, perché questi tagli aggraverebbero una situazione già difficile, visto che riceviamo contributi modesti. Facciamo risparmiare lo Stato e, per tutta risposta, ci tolgono anche quel poco che finora ci veniva riconosciuto: è una beffa. Peraltro, stiamo ancora aspettando i soldi del 2007/08». Le scuole materne paritarie in provincia di Como sono 131, danno lavoro a 650 persone e circa 10mila bambini le frequentano. Le richieste sono state messe nero su bianco in una lettera inviata al governo: «Se le richieste non venissero accolte, saremo costretti - si legge - a valutare azioni che potrebbero portare anche alla sospensione del servizio».

Documento unitario di Agesc, Fism, Fidae e Foe *Stop al pagamento di 4 mesi del 2008*

Dopo il danno, la beffa. La scuola paritaria, già pesantemente colpita dai tagli (133 milioni di euro sui 535 complessivamente erogati dallo Stato per quasi un milione di studenti) al capitolo di bilancio per il 2009, vede aprirsi un inspiegabile buco anche nei finanziamenti stanziati dalla Finanziaria 2008. Di fatto le Direzioni scolastiche regionali, dai cui uffici partono i mandati di pagamento, si sono viste rispondere dalla Ragioneria dello Stato che « non c'è disponibilità di fondi » per il pagamento degli ultimi quattro mesi del 2008. Ma soprattutto « non risulta presente neppure la relativa competenza di cassa », cioè il fatto che siano previsti. Risultato: nessun pagamento, tutto bloccato e rischio di non vedere altri 140 milioni di euro circa già stanziati con la precedente Finanziaria.

Uno scenario che sta agitando le associazioni del mondo della scuola paritaria, già fortemente preoccupate dall'evolversi della questione fondi 2009, dopo la richiesta di ritiro da parte del governo alla sua stessa maggioranza dell'emendamento anti- taglio (con il quale si chiedeva l'immediato ripristino dei 535 milioni di euro nel relativo capitolo di spesa) e la bocciatura di analoghi emendamenti presentati da tutte le opposizioni, la scorsa settimana alla Camera. « Non possiamo che ribadire la nostra forte preoccupazione » commenta Luigi Morgano, segretario generale della Federazione scuole materne di ispirazione cristiana (Fism). Eppure proprio due settimane fa una circolare del direttore generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica, Mario Dutto, aveva dato il via libera ai pagamenti per quest'ultimo quarto dei fondi stanziati in Finanziaria 2008. Quindi anche al ministero della Pubblica Istruzione sono stati colti di sorpresa da questo ulteriore blocco di 140 milioni di euro. È anche vero che la procedura di assegnazione dei fondi per la scuola paritaria avviene in una prima fase nella Finanziaria che copre l'intero anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e successivamente con un decreto annuale del ministro della Pubblica Istruzione, che però è legato all'anno scolastico. Dunque gli ultimi 4 mesi del 2008 appartengono « formalmente » all'anno scolastico 2008/ 2009 e per questa annualità manca ancora il decreto di assegnazione. Ma anche se arrivasse, sottolineano le associazioni della scuola paritaria, « manca la competenza di cassa, oltre che i fondi per coprire questa spesa » .

Una situazione che rischia davvero di diventare esplosiva per la prosecuzione del servizio di queste scuole, soprattutto materne ed elementari, a cui il capitolo di spesa ministeriale è quasi totalmente destinato. « Stiamo cercando di capire i termini della questione – aggiunge Maria Grazia Colombo, presidente nazionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc) –, ma se la situazione fosse confermata non potremmo che ribadire la nostra preoccupazione. Qui non è in gioco soltanto l'attribuzione di fondi, tra l'altro già stanziati, ma l'esistenza di queste scuole e la libertà di scelta delle famiglie in campo educativo » . Preoccupazioni che quattro associazioni della scuola paritaria hanno voluto sintetizzare in un documento che oggi verrà reso pubblico e consegnato direttamente al ministro Mariastella Gelmini in occasione del seminario promosso dall'Agesc su «Federalismo, sistema d'istruzione e scuole paritarie» presso Palazzo Giustiniani a Roma. Un documento che raccoglie, oltre a quella di Fism e Agesc, anche la preoccupazione della Fidae (Federazione delle scuole cattoliche dalle elementari alle superiori) e della Foe (la Federazione delle scuole paritarie della Compagnia delle Opere). Un testo che dovrebbe evidenziare i punti più scottanti per il futuro della scuola paritaria, che fa parte integrante dell'unico sistema scolastico pubblico nazionale, assieme alle statali, come prevede la legge numero 62 del 2000. Un principio che questi tagli rischiano di lasciare soltanto sulla carta.

L'allarme lanciato dalle associazioni: non ci sono i soldi stanziati nella precedente Finanziaria. Mancano 140 milioni.

Comunicato stampa

**LIBERTÀ DI EDUCAZIONE, UN DIRITTO NON UN PRIVILEGIO
LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ON SILVIO BERLUSCONI**

Ripristinare nella Finanziaria 2009 le risorse per il sistema paritario e mettere in atto quanto prima tutte le possibili iniziative perché la parità scolastica diventi, anche in Italia, una conquista definitiva e completa di libertà e democrazia.

È la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Silvio Berlusconi, di AGeSC, AGIDAE, FIDAE, FOE, CIOFS Scuola FMA e Movimento Studenti Cattolici.

Non è la richiesta di un privilegio, come sottolineano i firmatari nella lettera al Presidente del Consiglio, ma il riconoscimento di un diritto, quello della libertà di scelta educativa, sancito dalla Costituzione italiana, di cui quest'anno celebriamo il 60esimo della sua emanazione, e dai più grandi Documenti del diritto internazionale.

L'attuale taglio di risorse, previsto nella Legge Finanziaria 2009 approvata alla Camera dei Deputati, comporterà necessariamente per le scuole paritarie una situazione di grande sofferenza e difficoltà e, per alcune di esse, il rischio di eventuale chiusura delle attività didattiche con la conseguente impossibilità per quelle famiglie che ora le utilizzano di esercitare il loro diritto, previsto dalla Costituzione, che è di poter scegliere liberamente l'istruzione e l'educazione dei propri figli.

Dal confronto della spesa media per alunno di scuola statale e paritaria è evidente che lo Stato, sostenendo la scuola paritaria, non solo garantisce l'esercizio di un diritto, ma produce per sé un risparmio di notevole portata, che aiuta a riequilibrare e risanare l'attuale bilancio pubblico.

La lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri diventa anche una petizione che da oggi le Associazioni propongono di sottoscrivere.

Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Marco Fabbri
Responsabile Ufficio stampa nazionale



Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. SILVIO BERLUSCONI
Palazzo Chigi
00186 Roma – Roma

OGGETTO: PETIZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE

Ill.mo Sig. Presidente,

con grande stupore e rammarico abbiamo appreso, in questi giorni, dagli organi di stampa, il taglio di ben 133,4 milioni di euro dal capitolo delle scuole paritarie, una cifra enorme che corrisponde circa ad un quarto dell'intera somma, prevista dalla Finanziaria precedente del 2008, pari a 534.961.417 di euro.

Questo taglio comporterà necessariamente per le scuole paritarie una situazione di grande sofferenza e difficoltà e, per alcune di esse, il rischio di eventuale chiusura delle attività didattiche con la conseguente impossibilità per quelle famiglie che ora le utilizzano di esercitare il loro diritto, previsto dalla Costituzione, che è di poter scegliere liberamente l'istruzione e l'educazione dei propri figli.

Questo taglio operato dalla Legge Finanziaria 2009 è inaccettabile non solo per ragioni di diritto costituzionale, che è già un motivo di grandissima rilevanza, ma anche per ragioni strumentali e contingenti, quelle appunto richiamate spesso da Lei e dai suoi Ministri circa la necessità di operare dei tagli della spesa pubblica per riportare il bilancio dello Stato verso il pareggio.

Secondo una recente pubblicazione del Ministero dell'Istruzione, intitolata "La scuola in cifre 2007", a fronte di 7.751.336 alunni della scuola statale di ogni ordine e grado, nel 2007, è stato praticato un finanziamento pubblico di 57 miliardi di euro, così ripartiti: 47 miliardi sul bilancio del MPI; 8 miliardi sui bilanci degli Enti locali; 2,2 miliardi sui bilanci delle Regioni. Ma questo dato è largamente incompleto, perché le somme riportate riguardanti le Regioni e gli Enti locali si riferiscono solo alle spese correnti e, inoltre, non vengono conteggiate altre voci di uscita, anch'esse importanti, che si riferiscono ad altri bilanci, come quello del Ministero dei Trasporti, della Sanità, dei Beni culturali, dello Sport, dei Fondi europei.

La risultante di tutte queste voci è enorme sia in assoluto, sia in riferimento al costo medio dell'alunno di scuola statale. Ma, ancor di più, se rapportata al costo medio di un alunno di scuola paritaria. Infatti a fronte di 1.049.420 alunni di scuola paritaria di ogni ordine e grado sono stati erogati come finanziamento pubblico, per l'esercizio finanziario 2008, appena 534.961.417 milioni di euro. (fonte MPI).

Dal confronto della spesa media per alunno di scuola statale e paritaria se ne deduce che lo Stato, sostenendo la scuola paritaria, non solo garantisce l'esercizio di un diritto, ma produce per sé un risparmio di notevole portata, che aiuta a riequilibrare e risanare l'attuale bilancio pubblico.

Pertanto, Sig. Presidente, Le chiediamo rispettosamente che provveda a far riparare il "guasto" prodotto da questo taglio di 133,4 milioni con la Finanziaria 2008 e a far mettere in atto quanto prima tutte le possibili iniziative perché la parità scolastica diventi, anche in Italia, una conquista definitiva e completa di libertà e democrazia.

La ringraziamo per l'attenzione che vorrà prestare a questa nostra lettera che consiste non nella richiesta di un privilegio, ma del riconoscimento di un diritto, quello della libertà di scelta educativa, sancito dalla Costituzione italiana, di cui quest'anno celebriamo il 60esimo della sua emanazione, e dai più grandi Documenti del diritto internazionale.

Distinti saluti

Data 1 dicembre 2008

I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI FIRMATARI
*Francesco Macrì, Francesco Ciccimarra, Maria Grazia Colombo, Vincenzo Silvano
Maria Concetta Ventura, Martino Merigo*

Riconosciuto il dovere sussidiario dello Stato al totale sostegno economico dei portatori di handicap nella scuola paritaria

Per opportuna conoscenza trasmettiamo la Sentenza del Tribunale di Roma che si esprime sul diritto delle "scuole paritarie" ad avere il concorso economico da parte dello Stato per il docente di sostegno ai portatori di handicap.

Con questa sentenza il Tribunale di Roma ha inteso correggere una situazione anomala, frutto di una inesatta e contraddittoria interpretazione delle norme che regolano il diritto applicativo. La sentenza, infatti, ha riconosciuto sia il diritto soggettivo del portatore di handicap, diritto che non muta in base al tipo di scuola prescelta, sia il diritto istituzionale della scuola paritaria in risposta all'obbligo che è tenuta a rispettare se vuole mantenere la condizione di "scuola paritaria" (L. 62/2000).

Si tratta di un successo accolto con grande soddisfazione perché con esso è stato riconosciuto un importante diritto, esito di una battaglia sostenuta con tenacia e lungimiranza da parte di un' AGeSC attenta e sempre più convinta dei principi ispiratori che la caratterizzano.

Maria Grazia Colombo Presidente Nazionale Agesc

Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Una sentenza del Tribunale ordinario di Roma sancisce il diritto anche istituzionale della scuola paritaria

Con Sentenza n. 15389, del 10 giugno 2008, il Tribunale Ordinario di Roma, II Sezione Civile (depositata in Cancelleria il 15 luglio 2008), ha riconosciuto il diritto istituzionale della Casa Religiosa "Istituto di Cultura e di Lingue per l'Educazione e Istruzione" nelle Scuole delle Suore Martelline, al rimborso totale del costo per l'insegnante di sostegno sostenuto negli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004, in virtù dell'obbligo dato dalla "parità" e dalle norme inerenti la Legge 104/1992.

Il Giudice del Tribunale Ordinario di Roma, "definitivamente pronunciando sulla causa in epigrafe, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattese, in accoglimento della domanda, condanna il Ministero a pagare alla parte attrice la somma di euro 28.739,22, oltre interessi legali come specificato in motivazione, nonché le spese processuali, le spese generali, contributi ed imposte come per legge".

Con questa Sentenza il Tribunale di Roma ha inteso correggere una situazione anomala, frutto di una inesatta e contraddittoria interpretazione delle norme che ne regolano il diritto applicativo.

Le scuole "paritarie", infatti, sono obbligate ad accettare l'iscrizione degli alunni con disabilità, pena la perdita della parità ottenuta. Le scuole che hanno deciso di fruire della Legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", sono tenute ad applicare "le norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio", come previsto dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive integrazioni, e pertanto garantire: il diritto allo studio accogliendo anche di un alunno disabile la domanda di iscrizione; l'eliminazione delle barriere architettoniche; il personale ausiliario per l'assistenza igienica e l'igiene personale degli alunni con disabilità.

La Legge 104/1992 pone in essere anche il sostegno economico, sostegno che lo Stato, tuttavia, non garantisce alle scuole paritarie - le quali, se vogliono attenersi agli obblighi dettati dalla legge, devono sopportare l'onere derivato dall'assunzione di insegnanti specializzati di sostegno - venendo meno, se non in misura parziale ed insoddisfacente, ad un preciso obbligo da esso stesso impostosi. I genitori che chiedono di iscrivere propri figli portatori di handicap ad una scuola paritaria sono infatti tenuti a pagare la retta normale prevista per tutti gli altrui alunni, nessun costo aggiuntivo, però, deve essere loro richiesto dalla scuola paritaria per i servizi dovuti per legge a favore dei disabili.

Quindi, *diritto soggettivo* del portatore di handicap che non muta in base al tipo di scuola prescelta, e *diritto istituzionale* della scuola paritaria in risposta all'obbligo che è tenuta a rispettare se vuole mantenere la condizione di "scuola paritaria". Non va dimenticato che lo Stato deve rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'esercizio dei diritti/doveri educativi, formativi, scolastici di natura personale ed istituzionale.

Di fronte a questa situazione anomala e al tempo stesso complessa, l'AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) se ne è fatta carico: nel 2002 promuovendo sia una azione di sensibilizzazione presso tutte le scuole cattoliche - nelle quali le richieste di inserimento sono andate sempre più aumentando - e nel 2003 interessando gli avvocati Alessandro Bigoni e Paoloalberto Polizzi - che hanno condiviso l'esigenza di un affronto anche in sede giudiziaria - e ponendosi a fianco delle scuole paritarie e delle famiglie che hanno condiviso l'azione e hanno accettato di farsi assistere. E ciò convinta, l'Agesc, della necessità di una totale integrazione scolastica dei portatori di handicap attuata senza discriminazioni, nel rispetto del loro diritto di scelta degli ambiti in cui promuovere la propria crescita umana e culturale, nonché nel rispetto totale delle leggi vigenti che prevedono sostegni finalizzati a far superare stati di emarginazione e di esclusione.

In quest'ottica, confortata anche da una precedente sentenza del Tribunale di Roma - II Sezione civile, Ordinanza 17/12/2002 - che ha riconosciuto sia "l'obbligo di una scuola non statale di accogliere una bambina portatrice di handicap", sia "l'obbligo del Ministero e, conseguentemente, del Provveditorato agli Studi di Roma, di assumersi totalmente l'onere economico dell'insegnante di sostegno, rispettando così il diritto della persona portatrice di handicap all'educazione, all'integrazione sociale e alla partecipazione alla vita della comunità, nonché il diritto di crescere in un ambiente favorevole allo sviluppo della sua personalità e delle sue attitudini".

Così nel 2004 sono state attivate alcune richieste al Ministero tese a riconoscimento - una volta per tutte - del rimborso degli oneri sostenuti per gli insegnanti di sostegno. Ad una non risposta da parte del Ministero, ne è scaturita la decisione di procedere attivando ricorsi presso l'Autorità Giudiziaria da parte di quattro istituti e una famiglia di Siena. Tra questi il "ricorso" dell'Istituto Marcelline di Milano interessate al sostegno di due alunni della scuola secondaria di I grado (scuola media inf.), per ottenere la condanna del MIUR al pagamento delle spese sostenute, e ciò in diretta applicazione del principio di uguaglianza sostanziale, e nel rispetto dello stesso diritto alla libera scelta dell'istituto di istruzione, di cui all'art. 5 della Legge 104/92, comma 1, let. L) che garantisce, appunto, "il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei".

Significative le motivazioni della decisione assunta dal Tribunale Ordinario di Roma, che vanno ad invalidare la diffusa convinzione che il diritto alla sussidiarietà economica dello Stato, per l'insegnante specialistico di accompagnamento e sostegno, appartenga solo alla persona del disabile (e alla sua famiglia) e quindi sia solo di natura personale e non anche istituzionale della scuola, come sostenuto dall' AGeSC. Così afferma la sentenza:

"La domanda attorea è risultata fondata e va accolta. Invero, preliminarmente va rilevato che il sostegno, nella specie quello scolastico, fornito alla persona in situazione di minorità fisica e/o psicofisica costituisce la concreta attuazione dei principi solidaristici che informano il nostro Ordinamento. Si tratta di un sostegno fornito alla persona che ne necessita su puntuale disposizione della Legge 104 del 1992 ed a carico dello Stato.

La persona in situazione di disagio è titolare di un diritto soggettivo avente per oggetto l'apprestamento di tutto quanto necessario per superare (nei limiti del possibile) i limiti imposti dall'handicap. Ciò premesso, nella scuola la presenza di persone disabili impone l'apprestamento di piani di formazione e di sostegno dedicati e ciò tanto nella scuola pubblica che nella scuola privata. Trattandosi, però, di prestazioni ulteriori rispetto all'insegnamento in senso proprio e specificatamente finalizzato alla tutela della persona, esse non possono gravare sul bilancio della scuola privata quale impresa. Ove così non fosse, la scuola privata si troverebbe ad affrontare costi assolutamente impreveduti ed imprevedibili che rischierebbero di vanificare, e il concetto di parità tra il pubblico e il privato e soprattutto, la libertà di scelta delle famiglie. Infatti se i costi del sostegno del disabile dovessero essere sopportati dalla scuola privata essi dovrebbero essere 'spalmati', sulle rette pagate da tutte le famiglie. In tal modo la scuola privata finirebbe per essere meno competitiva ed inevitabilmente uscirebbe dal mercato. Infine è da ribadire che il sostegno non è insegnamento in sé, quanto piuttosto è il supporto per rendere l'insegnamento fruibile e tanto costituisce un ulteriore argomento per ritenere che esso debba essere a carico dello Stato sia nelle scuole pubbliche che in quelle private.

Neppure va trascurata, ai fini della decisione, la mancata costituzione del Ministero. Se è vero che nel nostro ordinamento la contumacia non assume significati particolari, diversa è l'ipotesi in cui sia convenuta un'Amministrazione obbligatoriamente assistita dall'Avvocatura dello Stato. In tal caso la mancata partecipazione al giudizio non può certamente qualificarsi in termini di disinteresse, né può essere la manifestazione dell'impossibilità di ricorrere al patrocinio di un professionista. Al contrario nella vicenda in esame, la contumacia dell'Amministrazione appare come la volontà di rimettere ad altra Autorità la soluzione di una questione problematica. In concreto va, infine, rilevato che la parte attrice ha pienamente provato di aver fornito le prestazioni di cui reclama il rimborso. Il credito può, pertanto, essere riconosciuto nell'esatta misura richiesta con gli interessi legati a capitalizzazione annuale dalla domanda al soddisfo. Le spese processuali segnano la soccombenza e sono liquidate nel dispositivo:

Con questa sentenza, viene ribadito che lo Stato italiano, in quanto espressione della comunità nazionale, deve assumere forme di sostegno destinate non soltanto alle famiglie di alunni portatori di handicap ma anche alle scuole paritarie che con sempre maggiore incidenza aggregano disabili nel processo educativo e formativo, e ciò garantendo per tutti - famiglie e scuole - l'effettività dei diritti che sono patrimonio della nostra civiltà.

Evidenziamo infine piena soddisfazione per il successo ottenuto che vede riconosciuto un importante diritto, esito di una battaglia sostenuta con tenacia e lungimiranza da parte di un' AGeSC attenta e sempre più convinta dei principi ispiratori che la caratterizzano.

Roma, 8 novembre 2008

Tra le iniziative di interesse generale che questo Centro Servizi intende proporre alle scuole paritarie Fism (non solo a quelle associate del C.S.) è un prontuario mensile denominato

CENTRO SERVIZI FLASH

DICEMBRE 2008



Si tratta di notizie in breve raccolte qua e là che pubblichiamo a favore e beneficio degli Amministratori, del Personale della scuola e dei Genitori, sempre che l'informazione venga divulgata o esposta in bacheca leggibile da tutti.

Naturalmente siamo ben consapevoli che dette informazioni costituiscono solo promemoria o indicazioni sintetiche di norme o adempimenti in ordine casuale, senza alcuna pretesa di approfondimento delle tematiche evidenziate (almeno per ora) delle quali ognuno potrà approfondire attraverso molte altre opportunità di lettura, studio o consultazione.

È quindi una iniziativa a titolo sperimentale, a segnatura del Presidente del Centro Servizi Fism che in futuro vorrebbe migliorare attraverso il coinvolgimento, la disponibilità e la collaborazione di tutti.

SOCIAL CARD: ECCO COME FUNZIONA LA CARTA ACQUISTI:

Carta di pagamento elettronico che arriverà entro il mese di dicembre alle famiglie meno abbienti. Funziona come tutte le altre carte di pagamento che già conosciamo con la sola differenza che a pagare il conto delle spese fatte è direttamente lo Stato.

Il valore: la carta acquisti ha un valore di 40 euro al mese. Per le domande fatte prima del 31 dicembre ci sarà una prima carica di 120 euro. Nei mesi successivi la ricarica sarà bimestrale di 80 euro.

Utilizzo: con la carta sarà possibile fare la spesa nei negozi di alimentari abilitati ed ottenere sconti presso esercizi convenzionati che sostengono il programma della Carta Acquisti.

Chi può chiedere la Social Card: Servirà ad anziani, famiglie numerose e con basso reddito. In particolare gli anziani potranno beneficiare della carta se avranno un'età compresa tra i 65 e i 69 anni con trattamenti pensionistici non superiori a 6.000 euro l'anno. Il beneficio è esteso anche a chi ha un'età pari o superiore a 70 anni e trattamenti pensionistici fino a 8.000 euro l'anno e ai pensionati con redditi tali da non comportare il pagamento di alcuna imposta. Anziani e famiglie numerose, potranno avere la social card, se

titolari di una sola utenza elettrica o del gas o possessori di un solo autoveicolo. Infine coloro che hanno meno 15.000 euro di risparmi in banca.

Come si ottiene la social card: Occorre andare in un ufficio postale abilitato, a partire dal mese di dicembre. E' anche possibile scaricare il modulo di richiesta dal sito del Ministero dell'Economia che va compilato in ogni sua parte. La carta potrebbe anche essere consegnata subito o ritirarla in un momento successivo o scegliere di farsela recapitare a casa. A quel punto la carta sarà utilizzabile già a partire da secondo giorno lavorativo successivo alla data della consegna.

PUBBLICATE IN GAZZETTA LE ALIQUOTE ICI PER L'ANNO 2008:

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il comunicato con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso note le aliquote Ici adottate dai comuni del territorio nazionale per l'anno 2008. **(Comunicato 28 novembre 2008, G.U. 28/11/2008 n. 279, S.O. n. 262)**

DECRETO LEGGE 185/08 - MODIFICHE AGLI IMPORTI DELLE SANZIONI RIDOTTE CONNESSE AL RAVVEDIMENTO OPEROSO:

Con l'entrata in vigore, avvenuta il 29 novembre u.s., del Decreto Legge n. 185/2008, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro

strategico nazionale", pubblicato sulla GU n. 280 del 29-11-2008 - S.O. n. 263, sono stati ridotti gli importi delle sanzioni in caso di ravvedimento operoso.

RISOLUZIONE AE 442/08 – DETRAZIONI FISCALI DEL 36% E RIPARTIZIONE SPESE CONDOMINI:

L'Agenzia delle Entrate chiarisce le condizioni di accessibilità all'agevolazione fiscale che consente una detrazione dalle imposte pari al 36% delle spese sostenute per la ristrutturazione edilizia. In particolare affronta il problema della ripartizione tra condomini delle spese sostenute per parti comuni e parti di proprietà esclusiva. **(Risoluzione n. 442 del 17 novembre 2008).**

IMBALLAGGI E RIECIPENTI DESTINATI AL CONTATTO CON SOSTANZE ALIMENTARI: RECEPITA LA DIRETTIVA EUROPEA :

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che recepisce la direttiva comunitaria n. 2007/19/CE. Il provvedimento contiene il regolamento che ha aggiornato la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti o utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o di uso personale, già contenuta nel D.M. 21 marzo 1973. **(D.M. 24 settembre 2008, n. 174, GU 7/11/2008 - Suppl. Ordinario n. 246).**

INAIL: NUOVO MODELLO OT/24:

L'Inail, con nota, comunica di aver aggiornato, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), il modello OT/24 che sostituisce quello precedentemente in vigore. **(INAIL, nota 13 novembre 2008).**

NUOVE MISURE IN MATERIA DI ISPEZIONI E VIGILANZA:

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, considerando il radicale mutamento delle attività ispettive e di vigilanza a seguito della eliminazione dei libri paga e matricola e della loro sostituzione con il libro unico del lavoro (dal 18 agosto 2008), con direttiva, intende rilanciare la filosofia preventiva e promozionale di cui al D.Lgs. n. 124/2004 contenente misure di razionalizzazione delle funzioni ispettive e di vigilanza in materia di previdenza sociale e di lavoro. **(Dir.Stato 18 sett 2008, G.U. 12/11/2008, n. 265).**

DECRETO LEGGE 185/08 – NOVITÀ IN MATERIA DI DETRAZIONE FISCALE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA:

Sono previste, con decorrenza 2008, specifica istanza all'Agenzia delle Entrate e silenzio rifiuto.

SANITÀ REGIONALE: ISTITUITA UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE

La Camera dei Deputati ha deliberato l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari

regionali. **(Delib. Camera dei Deputati 5 novembre 2008, G.U. 20/11/2008, n.272).**

MUTUI TASSI EURIBOR E BCE:

Bruxelles, 4 dic. - Il taglio dei tassi della Bce, pari a 0,75 punti base, è stato il più grande di sempre. Una "cosa mai fatta da una banca centrale". Lo ha detto il presidente della Bce Jean Claude Trichet, dopo la decisione dell'Eurotower di tagliare i tassi d'interesse, portandoli al **2,50%**.

In Italia i tassi interbancari denominati in euro (Euribor) sulla scadenza tre mesi sono scesi di tre punti base, attestandosi al 3,82%.

Il taglio dei tassi deciso dalla Bce "dovrebbe determinare un abbassamento medio di 400 euro all'anno per chi ha un mutuo a tasso variabile, questo almeno se i tassi interbancari scenderanno della stessa misura come logica vorrebbe". Lo afferma in una nota il Codacons aggiungendo che "dopo questo abbassamento e dopo i provvedimenti presi dal Governo attraverso il decreto anticrisi, la priorità è ora rappresentata dai mutui a tasso fisso, per i quali molte famiglie stanno pagando tassi superiori al 6%".

FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE: RIPARTO DELLE RISORSE PER IL 2008:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio decreto ha provveduto a ripartire tra le regioni le risorse stanziare per l'anno 2008 a favore del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione, previsto dall'art.11 della L.431/1998.

(D.M. 5 novembre 2008, G.U. 01/12/2008, n. 281).

RIORDINO DELLA DISCIPLINA DELLE COMUNITÀ MONTANE

Pubblicato in Gazzetta il decreto del Presidente del Consiglio con cui viene accertato, sulla base delle leggi regionali promulgate, l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa per il funzionamento delle comunità montane, ai sensi dell'art.2, comma 21 della legge finanziaria 2008.

(D.P.C.M. 19 novembre 2008 G.U. 27/11/2008 n. 278).

INVESTIGAZIONI DIFENSIVE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

In Gazzetta Ufficiale il Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali per svolgere investigazioni difensive o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria. **(Del. 6 novembre 2008, n. 60 , G.U. 24/11/2008, n. 275).**

CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO GELMINI:

Convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

(L. 30 ottobre 2008, n. 169 , G.U. 31/10/2008 n. 256).

Como 10 dicembre 2008

**AI PRESIDENTI E COORDINATRICI
DI TUTTE LE SCUOLE PARITARIE FISM
DELLA PROVINCIA DI COMO**
Loro Sedi

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D.Lgs. N° 81 DEL 9 APRILE 2008

Dopo il Convegno del 29 ottobre u.s., che ha visto la presenza di oltre il 50% delle scuole paritarie Fism Como, questo Centro Servizi sta organizzando una serie di corsi previsti dalla legge, aperti a tutti i Legali Rappresentanti in qualità di Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alle Coordinatrici in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Le incombenze, molte e obbligatorie, si diversificano, anche in termini di responsabilità individuale e soggettiva, secondo il numero di persone presenti nella scuola (più o meno di 100 compresi bambini, dipendenti, volontari, ecc).

I corsi, aperti a tutti, saranno svolti a Como o a Erba, dai relatori del predetto convegno, ritenuti da questo Centro Servizi Fism indubbiamente qualificati, seri e responsabili.

Contrariamente al passato ogni corso specifico, variabile dalle 2 alle 76 ore iniziali, oltre gli aggiornamenti annuali, saranno gestiti direttamente dal Centro Servizi Fism, che garantirà sempre la presenza, in termini di consulenza, di gestione economica (le fatturazioni infatti saranno emesse dal Centro Servizi Fism e non dai professionisti) e formativa, prevedendo appunto il rilascio di idonei titoli a valenza legale di formazione e riconoscimento.

In questo modo le scuole, o meglio i Presidenti, i C.d.A., le Coordinatrici e in generale il personale dipendente, quindi di riflesso anche i genitori, si sentiranno più tranquilli, sapendo che sotto il profilo della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro c'è la presenza di una istituzione provinciale, che si occupa in via prioritaria di risolvere i numerosi problemi e le incombenze di continuo crescenti nelle nostre scuole.

Oggi, contrariamente al passato, le difficoltà di gestione "aziendale" sono sempre più numerose e complicate, tanto da richiedere responsabilmente in ogni settore (amministrativo, contabile, gestionale, fiscale, didattico, contrattuale, ecc.) la inevitabile presenza di persone competenti e disponibili.

Il Centro Servizi Fism, non ha mai abbandonato situazioni difficili o frangenti delicati, pur consapevole delle criticità presenti sul territorio. E' anche per questi motivi che ancora una volta si propone a tutti, in modo responsabile e garante, rispettoso in ogni caso dell'autonomia di ogni singolo C.d.A. e delle scelte proposte dai loro Presidenti.

Chi vuole seguire il Centro Servizi Fism o vuole aggregarsi in futuro, per ciò che attiene la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, può compilare il modulo allegato alla presente per richiedere un preventivo di spesa, per mettere in atto le incombenze obbligatorie previste dal D.Lsg. 81/08.

Le diverse Scuole che hanno già chiesto di ricorrere al Centro Servizi Fism Como saranno contattate a breve, così che si possa dare avvio entro l'anno alle procedure obbligatorie, evitando in questo modo possibili sanzioni.

Per questo specifico servizio e per quello che andremo a proporre a gennaio attraverso un apposito ed interessante convegno provinciale in merito alla realizzazione, sempre più auspicata dal Governo, dell'energia alternativa (pannelli fotovoltaici) il Centro Servizi Fism affida il coordinamento a Daniele, che risponde al n. 347 6058676.

SI SOTTOLINEA LA NECESSITÀ DI ADERIRE ALL'INIZIATIVA IN QUALITÀ DI SOCI DELLA SOC. COOPERATIVA A.R.L. CENTRO SERVI FISM, ANCHE SE QUESTI SERVIZI SONO RIVOLTI COMUNQUE A TUTTE LE SCUOLE.

Con l'occasione mi è gradito porgere a tutti i miei più cordiali saluti.

RICHIESTA DI PREVENTIVO DI SPESA

✚ **A mezzo FAX:** al Centro Servizi FISM – Via C. Battisti 8 – 22100 COMO – N°: 031. 243.223
 ✚ **o colloquio:** con DANIELE – Coordinatore incaricato dal Centro Servizi Fism – tel. N°: 347. 6058676

<i>Denominazione della Scuola</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>		
<i>E-mail</i>	<i>Tel.</i>	<i>Fax</i>		
Numero complessivo di bambini iscritti	Numero complessivo del personale dipendente	N. componenti CdA	N. compl. di volontari abitualmente presenti nella scuola	TOTALE persone

Nomine e corsi di formazione nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 81/08

Qui di seguito si riporta il modulo che riepiloga nomine, documenti e corsi volti all'adempimento delle nuove normative in ambito di tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro, come indicato nel D.Lgs. 81/08. **Il modulo serve solo per formulare un preventivo o per essere contattati.**

Crocettando gli appositi spazi incaricherete il Centro Servizi FISM ente deputato alla consulenza per l'applicazione del suddetto Decreto, per dare quanto prima avvio alle procedure obbligatorie.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI → CONSULENZA COMPLETA PER L'APPLICAZIONE DEL D.Lgs 81/2008:
 Documento globale volto ad individuare tutti i rischi per la salute e la sicurezza delle persone presenti nelle scuole nonché le adeguate misure di prevenzione e protezione

Barrare la casella solo se la Scuola è sprovvista e intende affidare l'incarico della redazione del documento al C.S. FISM

PLANIMETRIE: Se la scuola non fosse già in possesso di planimetrie (almeno su carta e in scala), sarà tenuta a pagare un sovrapprezzo, che varia a seconda del numero di persone presenti nella stessa.

Barrare solo se si intende dare incarico al C.S.FISM di redigere la planimetria della scuola.

INDIVIDUAZIONE E NOMINA RSPP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE):

RSPP Interno: barrare se il Legale rappresentante deve ancora sostenere il Corso di 16 ore

Se già in possesso del diploma (16h fatte con legge 626/94): bastano solo 2 ore (quale corso di aggiornamento)

RSPP Esterno: per la nomina provvede il C.S. FISM, se non già nominato autonomamente dalla Scuola

PREPOSTI:

Coordinatrici: corso di 2 ore

ADETTO ANTINCENDIO :

Corso di 8 ore (comprensivo di prova pratica)

CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (CPI VIGILI DEL FUOCO PER SCUOLE OLTRE 100 PERSONE):

Controllo vigili del fuoco

(individuazione delle attività soggette a controllo - Progetto esecutivo per i VV.FF. – Pratica per Ammin. Comunali - Predisposizione Piani di emergenza – Procedure operative di lavoro in sicurezza – Esercitazioni e simulazioni delle emergenze – Coordinam. e formazione squadra antincendi – Rilascio documentazione).

Ottenimento Certificato Prevenzione Incendi (CPI)

ADETTO PRONTO SOCCORSO:

Corso di 12 ore (con presenza del medico)

Corso di aggiornamento di 4 ore (ogni 3 anni)

N.B. – Per ciò che attiene le competenze e la presenza nelle scuole del Medico del Lavoro, sarà nostra cura informarvi non appena si avranno direttive a livello nazionale per quanto riguarda le idoneità delle attrezzature e degli impianti, nonché le visite mediche al personale dipendente.

"Centro Culturale "Paolo VI"

Viale C. Battisti, 8
22100 COMO CO
Tel 339 2581405
e-mail: ccpaolovi@libero.it

Carissima/o,

Il Centro Culturale Paolo VI di Como, l'Agesc Como, l'Associazione "Medicina e Persona" di Como, in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia, Scuola e Università del Comune di Como, organizzano un ciclo di incontri dedicato al tema dell'educazione. Testo di riferimento sarà la *Lettera scritta dal Santo Padre alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell'educazione* del 21 gennaio 2008.

Il primo incontro, dal titolo *Educare: testimonianza di verità e di bene*, si svolgerà MARTEDI' 13 GENNAIO 2009, presso l'Auditorium del Collegio Gallio, alle ore 21.00, con la presenza del nostro Vescovo, Mons. Diego Coletti, e del Prof. Giorgio Israel, Docente ordinario presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "La Sapienza", autore di numerosi libri e articoli di giornale proprio sulle tematiche educative.

Un secondo incontro, dal titolo *Educare: condivisione della vita*, affronterà il tema del valore della vita e della sofferenza, tema richiamato sempre nella lettera del Papa come un aspetto a cui occorre educare i giovani. L'incontro sarà martedì 3 febbraio, sempre presso l'Auditorium del Collegio Gallio, alle ore 21.00, con la Dott.ssa Sylvie Menard, Consulente Centro oncologia sperimentale dell'Istituto nazionale tumori di Milano, e con il Dott. Giovanni Battista Guizzetti, Responsabile reparto "stato vegetativo" Centro Don Orione di Bergamo.

Matteo Mattioli, Presidente Agesc Como - Anna Rossi, Presidente Centro Culturale Paolo VI

Como, 1 dicembre 2008

A Dio, Esterino Galimberti

Grazie, caro

ESTERINO GALIMBERTI

per il lungo prezioso servizio alle Famiglie ed ai Bambini della Scuola dell'Infanzia di Como - Camerlata e la testimonianza Cristiana.

Il Presidente Claudio Bianchi e tutta la Federazione Italiana Scuole Materne – Fism Como sono vicini in preghiera alla moglie Lina, a Rita, Piero e Famigliari.

Como, 30 novembre 2008

L'evento Domenica porte aperte a scuola: messa, castagnata, spettacolo e mostra suggestiva

Cento anni di asilo, festa a Oltrona

Parrocchia e associazioni coinvolte nell'organizzazione di una giornata memorabile

OLTRONA SAN MAMETTE (gnc) Cento anni sulle spalle, ma dentro sempre giovane grazie all'entusiasmo dei bambini.

La scuola dell'infanzia «Asilo Infantile» del paese taglia il traguardo del primo secolo di vita. Una storia esemplare, scandita dall'alternarsi delle stagioni e delle generazioni di piccoli cittadini. Gli attuali 76 iscritti (51 oltronesi, gli altri provenienti da paesi vicini come Lurate Caccivio e Appiano Gentile), divisi in tre classi (coniglietti: 3 anni; orsetti: 4 anni; leoncini: 5 anni) sono gli eredi di una tradizione che per la popolazione di Oltrona San Mamette rappresenta un vero e proprio tesoro.

Unica scuola dell'infanzia, risorsa primaria da un secolo. Ecco perché domani, domenica 12 ottobre, si farà festa. Una giornata intera per dire grazie, condividendo un traguardo che appare soprattutto un trampolino di lancio per proseguire nel solco della tradizione centenaria. Porte aperte, quindi, in asilo: il ritrovo è alle 9.30, attendendo l'intervento delle autorità. Alle 10.30 messa concelebrata da quattro sacerdoti: **don Raffaele Galli, don Lino Galli, padre Carlo Girola**, oltronesi, e il parroco **don Luigi Discacciati** (di diritto membro del Consiglio di Amministrazione dell'asilo). Alle 11.30, il lancio dei palloncini, cui farà seguito l'aperitivo a buffet. Nel pomeriggio ulteriori momenti per stare insieme: dalle 15 castagnata e spettacolo di burattini, alle 17 estrazione della lotteria. E per l'intera giornata sarà fruibile una suggestiva mostra: carrellata di 124 fotografie dal bianco e nero degli inizi del Novecento alle immagini digitali dei nostri giorni.

Ma non è tutto. I cento anni dell'asilo saranno incoronati da uno speciale annullo filatelico. Un sigillo in più per una storia che vale la pena raccontare, seguendo le tappe salienti sintetizzate dalla direttrice **Cinzia Roccaro**. Negli anni iniziali la sede trovò spazio in un edificio prospiciente la piazza della Chiesa, poi la realizzazione di una nuova sede su un terreno donato dalla famiglia Giamminola. Nel 1926 i soci fondatori fecero donazione dell'asilo alla Congregazione di Carità e nel 1952, con decreto del presidente della Repubblica, l'asilo divenne ente morale: gestione affidata a un Consiglio di amministrazione. Da allora, molte le sfide affrontate: dal 1957 al 1960 la proprietà venne recintata e arrivò la chiusura del porticato. Dal 1970 al 1975 le spese più ingenti riguardarono il riscaldamento centrale, i nuovi pavimenti e la costruzione della grotta della Madonna di Lourdes. E ancora: dal 1985 al 1990 l'ampliamento dei bagni degli alunni; dal

1991 al 1992 asilo ampliato con la costruzione della veranda (sede dei giochi dei bimbi) al primo piano e con un locale guardaroba e l'ufficio della direttrice; inoltre venne reso autonomo l'impianto di riscaldamento, prima collegato al Palazzo comunale: intervento costoso (circa 500 milioni di lire), concretizzato grazie alla donazione di metà della cifra da parte del cavalier **Giovanni Mauri**, titolare della Star. Arrivò anche un parco giochi, anno 1993, su un terreno ricevuto in comodato gratuito dalla Curia di Milano; nel 1997 si mise mano al tetto, rifatto. Nel 2003 un gruppo di volontari ripristinò la fontana della Madonna di Lourdes. Due anni più tardi deliberata la ristrutturazione del piano superiore, con l'adeguamento dell'ente alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ristrutturazione ancora in corso: rifatte le solette, il tetto e i vari impianti; costruiti una scala esterna e un vano ascensore per consentire agli alunni la sa-

lita al piano superiore: lì saranno ubicate la nuova cucina, un'aula e il refettorio; posati intanto i nuovi serramenti, mentre restano da realizzare pavimentazioni, tinteggiature, posa dei sanitari e sistemazione dei bagni per i diversamente abili. A opere complete la spesa ammonterà a circa 400.000 euro. «La nostra scuola dell'infanzia - puntualizza il Consiglio di Amministrazione - è una realtà viva e pulsante. E' una scuola privata, ma solo di nome perché non esiste un proprietario: la vera proprietà appartiene alla gente e alle attività di Oltrona che l'hanno voluta, migliorata e sostenuta in questi 100 anni. Un patrimonio di tale valore va conservato e difeso perché all'interno si inizia a costruire la mente e il cuore degli uomini di domani, il futuro del nostro vivere civile».

Nicola Gini

Giornale di Cantù - Sabato 11 Ottobre 2008

Bicentenario della fondazione dell'Istituto Canossa

La Celebrazione del Bicentenario di fondazione dell'Istituto Canossiano, iniziata nella seconda metà dell'anno scolastico 2007/08, è stata senza dubbio una grande occasione per chiunque fa parte di questa realtà. Un'occasione vera e profonda che ha permesso a tutti: insegnanti, genitori, ragazzi e bambini di conoscere o riscoprire in modo significativo la grande attualità del messaggio e dell'opera di una santa; una donna che in modo straordinario ha saputo superare le barriere spazio temporali che inevitabilmente scandiscono lo scorrere del tempo di ogni uomo. Capacità, questa, riservata a chi possiede il dono inestimabile di conoscere l'animo umano non solo per ciò che dimostra d'essere, ma bensì per ciò che racchiude nella sua essenza primordiale. Proprio così, la grande opera di Maddalena di Canossa, iniziata più di 200 anni or sono, è sopravvissuta egregiamente allo scorrere del tempo, ai mutamenti storici e sociali perché fondamentalmente ad una sola cosa mira: l'educazione dell'uomo partendo dall'animo, dalla parte cioè più profonda ed arcana che possiede e che dona alla "misera condizione umana" l'essenza divina in quanto opera principe delle mani del Creatore.

Sarà per questo che Maddalena cercava scrupolosamente ed intravedeva in ogni persona (anche la più "miserabile"), la parte più nobile quella che identificava nel CUORE; nessuno era escluso ed ancor oggi il suo messaggio risuona forte: nessuno può e deve essere escluso da questa grande opportunità. L'Uomo, in qualunque condizione si trovi, si deve elevare, deve cioè tendere inesorabilmente verso ciò da cui originariamente è partito. Ogni persona secondo Maddalena, deve essere messa in condizione di intraprendere questo percorso, e la condizione a cui fa costantemente riferimento è e rimane una sola: conoscere ed amare Gesù! Sapeva benissimo che nessun uomo di ieri, oggi o domani può rimanere indifferente all'amore che tutto dona, l'esperienza, la consapevolezza di essere amati, pensati e profondamente desiderati non può che educare (nel senso etimologico del termine) ogni uomo al bene proprio ed altrui. È con questo spirito che i nostri bambini hanno celebrato con musica, canti, danze drammatizzazioni e preghiere l'opera di Maddalena di Canossa, si sono scoperti protagonisti indiscussi di un sogno diventato realtà.

Diverse le attività svolte a seconda dell'età dei bambini, tra cui la ricostruzione delle vita della Fondatrice attraverso fotografie scattate per le vie più caratteristiche della nostra città. È stato particolarmente emozionante per noi insegnanti, vedere con quanta sensibilità e rispetto i bambini di 5 anni in costumi d'epoca hanno interpretato i momenti salienti della vita di Maddalena. Tutto quindi è sembrato vicino, e i 200 anni di storia si sono concretizzati in un lampo nelle pose, negli atteggiamenti e soprattutto negli sguardi dei bambini che hanno lasciato allibiti anche i genitori quando hanno visto il lavoro ricostruito attraverso una presentazione multimediale.

Il culmine è stato poi raggiunto durante la nostra consueta festa di fine anno che per l'occasione si è trasformata in un festoso grazie a Colei che coraggiosamente ha saputo concretizzare un'intuizione profonda che ha al centro l'uomo di ogni tempo.

Particolarmente emozionante è stata la S. Messa celebrata in Duomo l' 11 ottobre 2008, presieduta da Sua Emin. Card. Giovanni Battista Re con Sua Ecc. Mons. Diego Coletti che ha vista la grande comunità Canossiana riunita per ringraziare. I bambini di 5 anni con grande rispetto ed attenzione hanno seguito la Celebrazione, affascinati dai gesti e dall'atmosfera creata dalla solennità della liturgia, che ha permesso, a tutti i partecipanti, di sperimentare in modo profondo il significato della parola comunità. La risonanza di tutto questo percorso è arrivata poco dopo, quando una bimba di 5 anni alla domanda "ma a quale scuola vai?" con la naturalezza cristallina che contraddistingue i bambini e con tanto orgoglio ha risposto "a quella di Maddalena!". Questa frase semplice racchiude il senso di tutto il nostro operato, il nome Canossa ora per i nostri bambini (e speriamo non solo per loro) ha un significato diverso e soprattutto un Volto dolcissimo: quello di Maddalena!

Merga Elisa (insegnante scuola dell'Infanzia Canossiana)

Sommario 090

Santo Natale di Gesù 2008	1
Benedetto VI: La scuola cattolica è un contributo prezioso per il bene comune.....	2
Il Santo Natale... ricordando S.E. Mons. Maggiolini	3
S. Natale 2008: "Lettera ai bambini" del card. Dionigi Tettamanzi.....	3
Identità, Appartenenza, Promozione: originalità evangelica.....	4
Convegno Nazionale Fism a Riccione	5
Scuole paritarie: Mons. Coletti alla Radio Vaticana "un taglio incomprensibile"	6
Scuola, Cei: "Preoccupati" - Governo: "Fondi per paritarie già ripristinati"	6
Fism Como: La petizione al Presidente del Consiglio.....	7
Scuole paritarie: bloccati altri fondi e il Dossier AGeSC sui "risparmi statali"	8
Libertà di Educazione: Lettera Aperta al Presidente del Consiglio.....	9
FIDAE – AGIDE – AGeSC – FOE – CIOFS – MSC : Petizione scuole paritarie	10
Riconosciuto il dovere sussidiario dello Stato al totale sostegno economico dei portatori di handicap nella scuola paritaria.....	11
Centro Servizi Flash.....	13
Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro - D.L. n.81/08 – Preventivi e corsi	15
AGeSC Como - Centro Paolo VI - Associazione "Medicina e Persona "Il Compito Urgente dell'Educazione"	17
A Dio, Esterino Galimberti	17
Cernobbio: inaugurazione della scuola dell'infanzia ristrutturata e ampliata.....	18
Cento anni di "asilo": Festa ad Oltrona	19
Bicentenario della fondazione dell'Istituto Canossa	20
Sommario 090	20
Sommario annata 2008.....	21
200° Famiglia Canossiana	

Sommaro annata 2008

- Cat "E": = educazione, scuola e didattica
 Cat "G": = gestione, amministrazione, fisco, organizzazione e collaborazione con il Centro Servizi Fism
 Cat "A": = approfondimenti culturali, identità, riflessioni
 Cat "N": = notizie ed informazioni, comunicati
 Cat "O": = Organizzazione, Vita Associativa

N.	CAT	ARGOMENTO	PAG
084	N	Epifania del Signore - Buon Anno 2008	1
084	A	Dal messaggio di Benedetto XVI: "Famiglia umana, comunità di Pace"	2
084	G	CCNL FISM 2006-2009 – Convocazione Amministratori e Dipendenti	3
084	A	La scuola dell'infanzia cattolica: punto focale dell'azione pastorale	4
084	A	La scuola dell'infanzia chiede vera sussidiarietà	5
084	E G	Rilevazione integrativa –SIDI 2007-08	6
084	G	Irap ridotta del 25% alle materne autonome	6
084	E	Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia a.s. 2008-09	7
084	E G	Calendario scolastico Regione Lombardia a.s. 2008-09	8
084	G	Finanziaria 2008: le principali novità della manovra	9
084	G	Educazione: una priorità disattesa!	12
084	E	ASL: Operazione "Educazione nutrizionale" e "Corretto stile di vita"	13
084	N	L'intolleranza contro Gesù: il Ministro Fioroni intervenga	14
084	N	Il Comune di Appiano interviene per contenere il contributo delle famiglie	15
084	N	Recite: Grazie alla scuola materna di Lurate C. ha vinto la magia del Natale	15
084	N	A Dio	15
084	N	Sommario	16
085	N	Quaresima e S. Pasqua di Resurrezione 2008	1
085	A	"È dall'asilo che comincia la benedizione di una parrocchia."	1
085	A	Santo Padre: Emergenza educativa	2
085	A	Vile attacco a Benedetto XVI	3
085	A	Scuole dell'infanzia cattoliche ed attenzione ecclesiale in Diocesi	4
085	A	Scuole dell'infanzia, identità cattolica ed azione pastorale	5
085	E	Coordinamento Pedagogico-didattico Provinciale Fism Como	6
085	N	Don Aldo Basso riconfermato Consulente Ecclesiastico Nazionale della FISM	7
085	O	Fism Como: Corso metodologico IRC: iscrizioni entro il 20 marzo 2008	8
085	O	Fism Sondrio: Corso I.R.C. 2° modulo (parte metodologico-didattica)	10
085	O	Fism Sondrio: Convegno sulle nuove "Indicazioni Nazionali"	10
085	O	Convocazione assemblea elettiva FISM SONDRIO – 12 aprile 2008	11
085	G	CCNL: Incontro sull'art.42 e correlazione al calendario scolastico	12
085	G	Destinazione del 5 per mille	13
085	O	Fism Como e la "Conferenza Organizzativa Nazionale"	15
085	O	Fism Sondrio e la "Conferenza Organizzativa Nazionale"	19
085	G	Il Ministero chiede alle scuole il codice IBAN	20
085	O G	L'integrazione scolastica dei bambini con disabilità	21
085	N	A Dio, Lidia Trecchi Corbella; a Dio, Nelida Bellini Pusterla	24
085	N	Corte dei Conti: Sì ai contributi per investimento alle nostre scuole	25
085	N	Compie 150 l'asilo "Argenti" di Cantù	27
085	N	Corsi di aggiornamento sostitutivi del Libretto Sanitario	27
085	N	XXVI Andemm al Domm 2008 – Fare scuola: un affare di famiglia	28
085	N	Il "Cerca Lavoro": Professionalità disponibili	31
085	N	Sommario	34
085	O	Meno tasse per le famiglie numerose: mettiamoci una firma	35
086	N	A Como il Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di S.S. Benedetto XVI	1
086	N	L'"Atlante" delle scuole Fism donato al Segretario di Stato Vaticano Card. T. Bertone	2

086	A	Quando la maestra è brava	3
086	G	Nuovo "Testo Unico " sulla Sicurezza del Lavoro	5
086	O	Scadenza termini per il corso di aggiornamento ex libretto sanitario	5
086	G	Alle province le funzioni di vigilanza e controllo ex artt.23 e 25 e L.R. n. 6/2005	5
086	O	L'Assemblea Elettiva della Fism Sondrio	6
086	N	A Dio, cara Elena	7
086	N	Buon compleanno, Giovanni Anelli	7
086	G	Rifinanziamento Sezioni Primavera per il 2008/09	7
086	G	CCNL: il fascicolo "Orario di lavoro e calendario scolastico"	7
086	G	Adempimenti antiriciclaggio: nuove limitazioni all'uso del contante	8
086	O	Sollecito pagamento quota associativa Fism Como 2008 -	9
086	G	Alunni con handicap: pubblicate le linee operative per l'accompagnamento	10
086	O	CSSC - Rilevazione statistica a.s. 2007-08 - Fism Como	13
086	N	Il "Cerca Lavoro": Professionalità disponibili	19
086	N	Sommario	19
086	N	Città del Vaticano: Suor Maria Laura Mainetti verso la beatificazione	20
087	N	S.E. Card. Bertone e Mons. Coletti in visita a Bregnano S.M.	1
087	A	Lettera di Benedetto XVI sul "Compito urgente dell'educazione"	2
087	O	Assemblea elettiva Fism Sondrio	4
087	G	Importante! Per conservare la Parità Scolastica - DM 29.11.2007	8
087	E	Integrazione al documento "Indicazioni per il curricolo" per l' I.R.C.	11
087	G	Domanda di Contributo Regionale Scuole dell'Infanzia - scadenza 31.05.2008	12
087	G	Assegnazione dei contributi ministeriali per l' a.s. 2007-08	12
087	G	Sezioni Primavera – Presentazione della richiesta di contributi finanziari	13
087	G	U.S.R. – R.L.: Intesa per l'offerta educativa ai bambini 24-36 mesi – Sezioni Primavera.	14
087	G	Indicazioni pratiche per le sezioni primavera – scadenza 5 giugno 2008	16
087	O	Convegno nazionale "Asili nido, Servizi innovativi, Sezioni Primavera... per il bambino e per la famiglia" – Milano, 14 giugno 2008	17
087	O	Programma del Convegno Nazionale sulla Prima Infanzia"	18
087	O	L'Assemblea del Centro Servizi Fism Como approva il bilancio 2007 e le nuove tariffe dal 1° luglio 2008	19
087	N	Equity in Rete: l'integrazione scolastica dei bambini con disabilità	22
087	N	Incontro di aggiornamento sugli immobili – Arcidiocesi di Milano	28
087	N	Più famiglia: un milione di firme per aiutare le famiglie	29
087	N	Ad Alzate Brianza : "Famiglia e Scuola, due realtà alleate"	29
087	N	La scuola di Erba - Buccinigo all' "Andemm al Domm"	30
087	N	Il "Cerca Lavoro": Professionalità disponibili	31
087	N	Sommario	31
087	N	Vita, vita, vita al Vescovo Alessandro ... vita !	32
088	N	GMG-08 Sydney: dal Papa la Luce che nessun altro è capace di dare	1
088	A	Il Consulente ecclesiastico alla Conferenza Organizzativa Nazionale Fism	2
088	O	Ai Presidenti: apertura dell'anno formativo con il Vescovo Diego Coletti	4
088	O	Corso Aggiornamento Docenti Fism-Como – a.s. 2008-09	5
088	O	3° corso teologico/dottrinale per il conseguimento dell'idoneità all' I.R.C.	8
088	O	Corsi di formazione sostitutivi del libretto sanitario - Fism Como	10
088	O	Il 3° incontro di coordinamento pedagogico provinciale Fism Como	13
088	O	Il 4° incontro di coordinamento pedagogico provinciale Fism Como	15
088	O	Il Consiglio Direttivo della Fism di Sondrio	17
088	O	Rilevazione personale docente ai fini dell'I.R.C. – Diocesi di Milano	18
088	G	Riordinate le norme in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro	19
088	G	Regione Lombardia: edilizia scolastica minore - L.R. 70/80	19
088	N	Il "Cerca Lavoro": Professionalità disponibili	21
088	N	Presentata la storia della scuola di Grandate: "Quando si chiamava asilo"	23
088	N	Sommario	23
088	O	Calendario generale dei corsi di formazione e di aggiornamento Fism Como	24
089	N	A DIO, Vescovo Alessandro	1

089	A	L'ultimo scritto di Mons. Alessandro Maggiolini	2
089	A	Il Testamento spirituale di Mons. Alessandro Maggiolini	3
089	E	Collegio provinciale delle coordinatrici di zona Fism Como del 06 set 08	4
089	O	Ridefiniti i collegi di zona Erba, Valassina e Centro-Alto Lario	5
089	G	Linee Guida per il riconoscimento e per il mantenimento della parità scolastica	6
089	G	Annuale rilevazione statistica 2008 del CSSC – entro il 30 nov 2008	11
089	O	4° Corso teologico–dottrinale utile per l'idoneità all'I.R.C.	12
089	G	Importante: Rilevazioni Integrative a.s. 2008-09 - SIDI	13
089	G	Sezioni Primavera: elenco scuole confermate e nuove attivazioni	13
089	G	Regione Lombardia: apertura di 47 settimane per gli Asili Nido	14
089	O	Inchiesta Fism Como sui Servizi alla Prima Infanzia (dai 3 mesi ai 3 anni)	16
089	N	Riforma Gelmini: convertito in legge il DL 137/08	17
089	G	Il CCNL 2006-08 è stato recepito ed applicato da tutti ?	19
089	G	C.C.N.L.: Interpretazione di alcune norme contrattuali.	20
089	G O	Corso di formazione sul nuovo testo unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro.	21
089	G	Cessata la polizza assicurativa della Regione Lombardia	23
089	G	Verifica delle coperture assicurative delle scuole Fism Como	23
089	G	Privacy – nuova convenzione con SCL Service	25
089	G	Cooperativa o altra forma giuridica per le nostre scuole?	26
089	N	A Dio, Aurora Casartelli Bartolo	27
089	N	Sommario	27
089	N	Apertura anno formativo 2008-09 “Essere insegnanti di scuola cattolica” Collegio Gallio - Como	28
090	N	Santo Natale di Gesù 2008	1
090	A	Benedetto VI: La scuola cattolica è un contributo prezioso per il bene comune	2
090	A	Il Santo Natale... ricordando S.E. Mons. Maggiolini	3
090	N	S. Natale 2008: “Lettera ai bambini” del card. Dionigi Tettamanzi	3
090	A	Identità, Appartenenza, Promozione	4
090	N	Convegno Nazionale Fism a Riccione	5
090	G	Scuole paritarie: Mons. Coletti alla Radio Vaticana “un taglio incomprensibile”	6
090	G	Scuola, Cei: “Preoccupati” - Governo: “Fondi per paritarie già ripristinati”	6
090	G	Fism Como: La petizione al Presidente del Consiglio	7
090	G	Scuole paritarie: bloccati altri fondi – Dossier AGeSC	8
090	G	Libertà di Educazione: Lettera Aperta al Presidente del Consiglio	9
090	G	FIDAE – AGIDE – AGeSC – FOE – CIOFS – MSC : Petizione scuole paritarie	10
090	G	Riconosciuto il dovere sussidiario dello Stato al totale sostegno economico dei portatori di handicap nella scuola paritaria	11
090	G	Centro Servizi Flash	13
090	G	Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro - D.L. n.81/08 – Preventivi e corsi	15
090	G	AGeSC Como - Centro Paolo VI - Associazione “Medicina e Persona “Il Compito Urgente dell'Educazione”	17
090	N	A Dio, Esterino Galimberti	17
090	N	Cernobbio: inaugurazione della scuola dell'infanzia ristrutturata e ampliata	18
090	N	Cento anni di “asilo”: Festa ad Oltrona	19
090	N	Bicentenario della fondazione dell'Istituto Canossa	20
090	N	Sommario 090	20
090	N	Sommario annata 2008	21
090	N	200° Famiglia Canossiana	24